



## SINTESI INCONTRO OO.SS COMPARTO/DELEGAZIONE TRATTANTE

### INCONTRO del giorno giovedì 19 marzo 2026

In data 19 marzo 2026 si è tenuto l'incontro – in modalità “*blended*” – tra la Delegazione trattante, presieduta dal Direttore Generale per il Personale Civile, Dott.ssa Maria DE PAOLIS e le OO.SS. firmatarie del vigente CCNL del Comparto Funzioni Centrali avente il seguente o.d.g.:

- *Orario di lavoro di 36 ore settimanali articolato su quattro giorni.*

In avvio di incontro, il Direttore Generale, nel dare il benvenuto alle sigle sindacali, in via preliminare rappresenta che, in merito all'argomento all'ordine del giorno, è stata inviata la bozza del documento relativo all'“*orario di 36 ore su 4 giorni*”. Il DG con il supporto della Dott.ssa Paola MAJA, Dirigente dell'Ufficio Stato Giuridico e Normativa, rappresenta che il documento mira a fornire le generali indicazioni applicative per lo svolgimento dell'orario oggetto di discussione, elaborate anche grazie ai preziosi contributi e spunti forniti dalle sigle sindacali, alcuni trasfusi nel documento (es. diverse articolazioni orarie) altri ritenuti oggetto di possibile approfondimento in sede locale, in modo da non limitare, in questa fase, l'iniziativa nella sperimentazione di ciascun Datore di Lavoro.

Il DG precisa che il predetto documento è stato elaborato in maniera sintetica ed essenziale al fine di fissare gli elementi portanti di tale tipologia oraria, lasciando agli Enti, che vogliono aderire alla sperimentazione, la declinazione dell'istituto all'interno della loro specifica realtà organizzativa, anche attraverso il confronto con le RSU e i rappresentanti territoriali. Nell'ottica della sperimentazione, che potrà svolgersi dal 1° maggio con termine al 31 dicembre 2026, risulta quanto mai opportuno riconoscere le prerogative organizzative dei singoli Organi programmatori, i quali potranno decidere di avviare l'istituto in un numero limitato di Enti e/o per specifiche tipologie di funzioni, come quelle tecniche, per poi procedere a una valutazione complessiva dei frutti della sperimentazione, anche con riferimento ai numeri delle adesioni, al fine di decidere se e come implementare l'istituto o prevedere diverse modalità rispetto a quelle indicate nel documento. Tale sperimentazione è riferita ad una modalità organizzativa del rapporto di lavoro che potrà, in quanto tale, essere adottata o meno dal Datore di Lavoro, non sussistendo, in capo al lavoratore un diritto automatico all'accesso al lavoro su 4 giorni. Si tratta, infatti, di un istituto eccezionale e non di un diritto automatico, come specificato dall'ARAN in sede di parere.

Il D.G., pertanto, confidente in proposito, richiama le OO.SS. sull'importante attività sindacale tesa a contenere eventuali lamentele e rimostranze da parte del personale sul possibile eventuale mancato accesso all'istituto. L'intento del documento è lasciare agli OO.PP., compresi il Segretariato Generale della Difesa e il DNA, di sondare all'interno del loro perimetro l'adesione da parte degli Enti.

Il D.G. passa la parola alle OO.SS. per esprimere le loro considerazioni sull'argomento in discussione.

Tutte le sigle, a fattor comune, esprimono il loro apprezzamento sul documento così come nuovamente riformulato, ringraziando l'Amministrazione per l'ottimo lavoro svolto mostrando, in modo concreto e significativo, la volontà di rendersi proattiva nei confronti del personale. Oltre a ciò, le OO.SS. auspicano una celere attuazione dell'istituto all'ordine del giorno del quale, ritengono che potrà trovare una compiuta definizione solo all'esito della sperimentazione.

Nel giro di tavolo, in particolar modo, sono state poste all'attenzione della Delegazione trattante alcune questioni:

- **CISL**: solleva dubbi sul passaggio della bozza, laddove si affida ai singoli Organi Programmatori l'individuazione degli Enti e dei profili coinvolti. Il timore è che una limitazione eccessiva possa portare al fallimento della sperimentazione per mancanza di adesioni.
- **UIL**: segnala la necessità di emendare la bozza laddove sembra imporre una rimodulazione automatica degli accordi di smart working e chiede di specificare che tale revisione avvenga solo "ove necessario". Oltre a ciò, evidenzia la necessità di chiarire la differenza della giornata non lavorativa con la giornata di lavoro agile dove il dipendente può essere sempre richiamato in sede con il preavviso di un giorno.
- **CONFINTESA**: sottolinea l'importanza di avviare rapidamente la fase operativa per identificare le criticità "strada facendo", ed esprime soddisfazione per l'eliminazione dei vincoli rigidi, notando come l'istituto possa essere di grande beneficio per i tecnici e i pendolari.
- **FLP**: avanza la richiesta specifica di includere tra le ore non soggette a riproporzionamento anche i permessi per i componenti delle RSU, trattandosi di attività svolta in orario di servizio, e di prevedere un confronto locale in caso di non accoglimento dell'istanza del lavoratore.
- **CONFSAL UNSA**: segnala la necessità di emendare la bozza nella parte relativa alla flessibilità inserendo la compatibilità con l'orario di servizio e avanza la proposta di iniziare la sperimentazione dal II semestre, per facilità di gestione dell'istituto.

Il D.G., in risposta alle osservazioni rappresentate, precisa che la Direzione Generale non può certamente "imporre" agli Enti tale modalità organizzativa e, allo stesso tempo, sottolinea che sarebbe opportuno evitare per l'inizio della sperimentazione il II semestre ricadente nel periodo estivo fermo restando che non è preclusa da parte degli Enti la possibilità di aderire alla sperimentazione nel corso della stessa quando si ritiene più opportuno.

Il D.G., inoltre, precisa che, nell'orario su 4 giorni, la giornata non lavorativa non può essere assimilata ad una giornata di lavoro agile ad ogni effetto, compreso il richiamo in sede.

In relazione all'inclusione dei permessi sindacali, infine, il D.G. – concordando che rientrino nei permessi non riproporzionati già indicati in allegato – si impegna a far integrare il testo per renderlo ancora più esplicito.

Il Direttore Generale dichiara pertanto alle OO.SS. chiuso in data odierna, 19 marzo 2026, il confronto, avviato in data 5 marzo 2026, sull'orario di 36 ore articolato su 4 giorni.

Passando alle varie ed eventuali, il D.G. riapre il consueto giro di tavolo, durante il quale le OO. SS. Richiedono delucidazioni in merito a:

- costituzione degli OPI ed eventuale programmazione della prima riunione conoscitiva;
- stato dei lavori in relazione alle tematiche dell'assicurazione sanitaria e risoluzione del problema relativo all'assegno riassorbibile del personale transitato;
- delucidazioni in merito alla richiesta del c.d. rimborso affitti.

Prendendo atto di quanto richiesto, il D.G. rappresenta che domani ci sarà un incontro con NOIPA sulla questione relativa all'assegno riassorbibile assicurando comunque che in caso di mancanza di un valido supporto di NOIPA si procederà a intraprendere tutte le azioni ritenute utili a definire la problematica. Precisa inoltre che SMD V Reparto sta approfondendo la questione della polizza sanitaria, ma ogni altro aggiornamento potrà essere richiesto dalle OOSS in occasione dell'incontro l'autorità politica.

Condividendo inoltre l'opportunità che si provveda a indire da parte del Presidente dell'OPI, neo costituito, una prima riunione conoscitiva, il DG lascia la parola al Dott. Lorenzo MARCHESI, Capo del I Reparto del Segretariato Generale Della Difesa, che rammenta a tutti come le questioni sollevate, compresa quella relativa al rimborso affitti, possono essere sottoposte all'OPI.

In conclusione di incontro, il D.G. tiene a fornire alcune ulteriori delucidazioni in tema di pubblicazione delle graduatorie dei concorsi in essere e dell'applicazione della c.d. Legge Taglia-idonei.

Nel dettaglio, in merito alla richiesta di una sigla sindacale del 17.03.2026 di avere ragguagli sul taglio degli idonei operato solo su alcune delle graduatorie relative al concorso bandito con nota prot. n. M\_D A0582CC DE12024 0000873 del 18-07-2024, finalizzato all'assunzione di n. 1000 Assistenti Tecnici presso il Ministero della Difesa, (graduatorie pubblicate nel 2026) il DG - dopo aver rappresentato di aver già assicurato, nei precedenti incontri, alla compagine sociale sull'applicazione puntuale da parte dell'A.D. delle norme in materia e quindi sulla correttezza del proprio operato - ritiene di scegliere tale sede per fornire a tutte le OO.SS. formale riscontro in materia. Il DG richiama pertanto la normativa in materia quale l'art.28-ter del Decreto Legge n.75/2023 di modifica dell'art.35, comma 5- ter, del Decreto Legislativo n.165/2001, introduttivo della c.d. norma taglia idonei.

Il DG continua precisando che lo stesso art. 28 ter, comma 2, stabilisce che le disposizioni dell'articolo 35, comma 5-ter, quarto e quinto periodo, del Decreto Legislativo n.165/2001, come modificate dalla norma, si applicano ai concorsi pubblici banditi successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto Legge (Legge 10 agosto 2023, n. 112).Pertanto al concorso per 1000 assistenti tecnici, pubblicato il 23 luglio del 2024, si applica la norma c.d. taglia - idonei. L'art 4, comma 9, del D.L. 14 marzo 2025, n.25 (c.d. Decreto P.A.), convertito con Legge del 9 maggio 2025, n. 69, **ha sospeso il taglia idonei fino al 31.12.2025.** Dunque dal 01.01.2026 si applica l'art.35, comma 5- ter, del Decreto Legislativo n.165/2001 che prevede il taglia idonei (**max 20 per cento dei posti messi a concorso**).

Per le graduatorie dei 1000 assistenti, si evidenzia che le relative prove concorsuali si sono svolte nei giorni 9 e 10 ottobre 2025 e che, come previsto dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, "*le procedure concorsuali si concludono di norma entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte*". Pertanto le Commissioni hanno operato nei termini stabiliti dalla norma. Alcune sono riuscite ad inviare i verbali nel mese di dicembre, quindi prima del 31.12.2025, peraltro a ridosso delle festività, e quindi le relative graduatorie non sono state pubblicate senza "taglio". Altre hanno inviato successivamente gli atti. Era comunque impossibile approvare tutte le graduatorie entro dicembre 2025. **Le graduatorie sono distinte ed autonome tra loro**, anche ai fini della eventuale impugnativa giurisdizionale, non rilevando il fatto di far riferimento al medesimo bando di concorso. Sono infatti previste dal bando distinte Commissioni, distinte prove e distinte graduatorie. Il DG conclude quindi confermando che il diverso trattamento dipende dalla normativa e non da una scelta discrezionale e che l'idoneità, anche a prescindere dall'applicazione o meno della norma sul taglio idonei, non offre alcuna garanzia circa l'assunzione.

Il D.G., nel salutare e ringraziare tutti i presenti per la loro partecipazione attiva, conferma che verranno, come di consueto, inviati tutti gli aggiornamenti tramite mail, e rinvia al prossimo incontro che si terrà in data 26 marzo 2026.